



Provincia di Modena
Comune di Bastiglia
 piazza Repubblica, 57
 41030 BASTIGLIA

www.comune.bastiglia.mo.it

Bastiglia

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 17 luglio 1998

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	30%
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	20%
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITÀ DEI SUOLI

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 4 marzo 2004

Art. 53 - Superficie Permeabile (SP)

1. La superficie permeabile SP di un lotto è la porzione (inedificata) di questo che viene lasciata priva di pavimentazioni o di altri manufatti che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente e direttamente la falda acquifera.
2. Sono considerate permeabili quelle superfici realizzate con i seguenti materiali:
 - a. Ghiaia - grado di permeabilità pari al 100%;
 - b. Grigliati alveolari in polietilene o altro materiale plastico riciclato, con riempimento di terreno vegetale misto a torba (cd. "prato armato") - grado di permeabilità pari al 100%;
 - c. Grigliati alveolari in cls posato a secco, con riempimento di terreno vegetale o ghiaietto - grado di permeabilità pari all' 80%;
 - d. Pavimentazioni in masselli autobloccanti di cls, posati a secco - grado di permeabilità pari al 50%;
 - e. Pavimentazioni continue in conglomerato bituminoso o cementizio e pavimentazioni in pietra naturale o artificiale posate a malta sono da considerarsi impermeabili.
3. Gli strumenti urbanistici e/o i regolamenti comunali fissano, ove del caso, a seconda della zona e dell'uso, l'incidenza minima percentuale che deve essere attribuita alla SP nei progetti di sistemazione delle aree cortilive; analogamente, ne fissano la minima dotazione di alberature di alto fusto.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 5 febbraio 2002, e approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 447 del 29 febbraio 2002

Art. 40 - Zone Residenziali B.3

... In caso di intervento di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione, almeno il 20% della SF dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione e risultare peraltro completamente permeabile. In caso di intervento di ampliamento in lotti già edificati alla data di adozione delle presenti norme, tale percentuale è riferita alla SU in ampliamento.

Art. 41 - Zona Residenziale B.3

... In caso di intervento di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione, almeno il 20% della SF dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione e risultare peraltro completamente permeabile. In caso di intervento di ampliamento in lotti già edificati alla data di adozione delle presenti norme tale percentuale è riferita alla SU in ampliamento.

Art. 44 - Zone Residenziali di Espansione C.1

... Almeno il 30% della SF di ciascun lotto edificabile previsto dal P.P. dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione, e risultare pertanto completamente permeabile.

Art. 45 - Zone Residenziali di Espansione C.2

... Almeno il 30% della SF di ciascun lotto edificabile previsto dal P.P. dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione, e risultare pertanto completamente permeabile.

Art. 46 - Zone per Insediamenti Artigianali ed Industriali di Completamento D.1

... Almeno il 25% della SF dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione, e risultare pertanto completamente permeabile (è consentito considerare permeabile il 70% delle aree pavimentate con elementi "grigliati"). In caso di ampliamento in lotti già edificati alla data di adozione delle presenti norme, tale percentuale è riferita alla SU in ampliamento.

Art. 47 - Zone di Espansione per Insediamenti Artigianali ed Industriali D.2

... Almeno il 25% della SF dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione e risultare pertanto completamente permeabile (è consentito considerare permeabile il 70% delle aree pavimentate con elementi "grigliati").

Art. 48 - Zone di Completamento per attività terziarie e direzionali e per attrezzature commerciali e distributive D.3

... Almeno il 30% della SF dei singoli lotti dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione, e risultare pertanto completamente permeabile (è consentito considerare permeabile il 70% delle aree pavimentate con elementi "grigliati"). In caso di ampliamento in lotti già edificati alla data di adozione delle presenti norme tale percentuale è riferita alla SU in ampliamento.

Art. 49 - Zone per attività terziarie e direzionali e per attrezzature commerciali e distributive di espansione D.4

... Almeno il 30% della SF dei singoli lotti dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione e risultare pertanto completamente permeabile (è consentito considerare permeabile il 70% delle aree pavimentate con elementi "grigliati").

Art. 50 - Zone destinate a funzioni alberghiere e per il soggiorno temporaneo D.5

... Almeno il 30% della SF dovrà essere libero da qualsiasi tipo di copertura o pavimentazione, e risultare pertanto completamente permeabile (è consentito considerare permeabile il 70% delle aree pavimentate con elementi "grigliati"). In caso di ampliamento in lotti già edificati alla data di adozione delle presenti norme tale percentuale è riferita alla SU in ampliamento.

Art. 56 - Indirizzi e criteri da adottarsi negli interventi in territorio extraurbano

56.13 - Elementi decorativi di vario tipo e sistemazioni esterne.

... La viabilità privata di servizio agli insediamenti potrà essere pavimentata con asfalto per il solo tratto di collegamento tra l'area cortiliva e la rete viaria principale. La rimanente viabilità a servizio degli edifici, le aree cortilive, gli spazi di sosta dovranno prevedere una sistemazione a verde e/o pavimentazioni con materiali aventi caratteristiche di elevata permeabilità (autobloccante, stabilizzato ovvero quelli tradizionali in cotto, ciottoli o pietra posati su sottofondi permeabili), in misura non inferiore al 60% della loro superficie complessiva.

USO DEL VERDE

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 5 febbraio 2002, e approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 447 del 29 ottobre 2002

Art. 44 - Zone Residenziali di Espansione C.1

... Lungo il comparto, in confine con il territorio agricolo, dovrà essere realizzata una cortina arboreo-arbustiva di mascheramento; in particolare, tale barriera verde, nel tratto tracciato dall'ex ferrovia Modena-Mirandola, non potrà avere spessore inferiore a 10 m.

Art. 45 - Zone Residenziali di Espansione C.2

... Lungo il comparto, in confine con il territorio agricolo, dovrà essere realizzata una cortina arboreo-arbustiva di mascheramento; in particolare, tale barriera verde, nel caso dei comparti identificati in cartografia con i numeri 1 e 2, nel tratto in confine con zone di tipo D, non potrà avere spessore inferiore a 10 m. per il comparto identificato in cartografia con il n. 1; la SU massima è fissata in mq. 3000.

Art. 46 - Zone per Insediamenti Artigianali ed Industriali di Completamento D.1

... All'interno dell'area di intervento lungo il confine prospiciente le zone omogenee di tipo A, C, F e G, nonché lungo i confini con il territorio extraurbano, dovranno essere realizzate delle barriere vegetali di tipo arboreo/arbustivo aventi funzione di schermo visivo e di mitigazione ambientale; di norma lo spessore di tali barriere non potrà essere inferiore a 10 m.; sono ammesse barriere vegetali di spessore inferiore purché integrate da altri accorgimenti in grado di garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi, oltre che il rispetto dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico, in relazione alla classificazione del territorio comunale per zone omogenee di cui all'art. 2 della L. R. 15/2001.

Art. 47 - Zone di Espansione per Insediamenti Artigianali ed Industriali D.2

... All'interno dell'area di intervento lungo il confine prospiciente le zone omogenee di tipo B, C, F e G, nonché lungo i confini con il territorio extraurbano, dovranno essere realizzate delle barriere vegetali di tipo arboreo-arbustivo, aventi funzione di schermo visivo e di mitigazione ambientale; di norma lo spessore di tali barriere non potrà essere inferiore a 10 m.

Art. 48 - Zone di Completamento per attività terziarie e direzionali e per attrezzature commerciali e distributive D.3

All'interno dell'area di intervento lungo il confine prospiciente le zone omogenee di tipo B, C, F e G, nonché lungo i confini con il territorio extraurbano, dovranno essere realizzate delle barriere vegetali di tipo arboreo-arbustivo, aventi funzione di schermo visivo e di mitigazione ambientale; di norma lo spessore di tali barriere non potrà essere inferiore a 10 m.; sono ammesse barriere vegetali di spessore inferiore purché integrate da altri accorgimenti in grado di garantire il raggiungimento degli stessi obiettivi, oltre che il rispetto dei limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico, in relazione alla classificazione del territorio comunale per zone omogenee di cui all'art. 2 della L. R. 15/2001.

Art. 49 - Zone per attività terziarie e direzionali e per attrezzature commerciali e distributive di espansione D.4

All'interno dell'area di intervento lungo il confine prospiciente le zone omogenee di tipo B, C, F e G, nonché lungo i confini con il territorio extraurbano, dovranno essere realizzate delle

barriere vegetali di tipo arboreo-arbustivo aventi funzione di schermo visivo e di mitigazione ambientale; di norma lo spessore di tali barriere non potrà essere inferiore a 10 m.

Art. 56 - Indirizzi e criteri da adottarsi negli interventi in territorio extraurbano

56.13 Elementi decorativi di vario tipo e sistemazioni esterne

... Gli spazi di sosta dovranno essere alberati e delimitati da siepe viva a meno che ciò non risulti espressamente in contrasto con i caratteri storico-testimoniali dell'insediamento. La vegetazione da impiantare dovrà essere scelta fra le specie di tipo autoctono o comunque fra quelle storicamente presenti; presso l'UTC sono reperibili gli elenchi delle specie da considerare idonee.

* Per l'USO DEL VERDE, si veda anche il **Regolamento del Verde - approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2003**

CLIMA ACUSTICO

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 5 febbraio 2002, e approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 447 del 29 ottobre 2002

Art. 45 - Zone Residenziali di Espansione C.2

... Per il comparto identificato in cartografia con il n. 3, è richiesta in sede di elaborazione del piano particolareggiato una Relazione sul clima acustico con individuazione delle opere di mitigazione, tenendo conto della previsione di prolungamento di Via A. Moro. La relazione sul clima acustico, per la definizione dei valori limite di immissione ed emissione delle sorgenti sonore ai sensi del DPCM 14/11/1997, dovrà fare riferimento alla classe II (zone residenziali). L'assetto urbanistico del comparto dovrà garantire ai nuovi insediamenti residenziali adeguata protezione acustica, prioritariamente attraverso la realizzazione, nelle zone prospicienti la strada in previsione, di arginature in terra da inerbire e piantumare. L'assetto urbanistico dovrà garantire adeguata protezione anche nei confronti degli insediamenti residenziali esistenti, collocato a sud rispetto al nuovo tracciato viario. Ai fini di tenere conto del problema dell'attraversamento del Naviglio da parte della nuova viabilità, si dovrà tendere a limitare lo sviluppo in altezza delle costruzioni più vicine al canale, in modo che l'arginatura di protezione possa più efficacemente svolgere la funzione di barriera acustica.

Il corridoio di possibile localizzazione della strada, per il tratto interno al comparto, dovrà essere sistemato a prato stabile, mentre le zone circostanti, interne al comparto, dovranno essere oggetto di sistemazione a verde con riferimento all'allegato 2 delle NTA, con la funzione di protezione dell'inquinamento acustico, atmosferico, paesistico.